

Cari Soci dell'Associazione Teriologica Italiana

In occasione del rinnovo delle cariche sociali al X Congresso di Teriologia vi comunico il desiderio di candidarmi alla carica di Presidente dell'Associazione per il biennio 2016-2018.

Come forse molti di voi sanno non è mia consuetudine propormi in ruoli direttivi, preferendo spesso la libertà dell'azione alle responsabilità della direzione. Ma l'ATIt rappresenta una realtà così stimolante e ricca di risorse umane che per la prima volta mi è capitato di valutare attentamente un suggerimento sussurrato qualche anno fa da alcuni soci, anche attratta dall'avventura di una gestione per la prima volta al 'femminile' dell'Associazione.

Ho seguito l'ATIt fin dalla sua nascita come neofita teriologa dell'As.Te.Ro., ma solo negli ultimi dieci anni ho avuto modo di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione e di essere testimone di una grande opera di rinnovamento portata avanti da una nuova generazione di giovani teriologi, e in particolare dal Presidente uscente Adriano Martinoli e dai diversi componenti del CD che si sono alternati nel corso dei sei anni della sua presidenza. Tra questi l'infaticabile Damiano Preatoni, la cui dedizione e capacità informatiche hanno permesso all'ATIt di raggiungere traguardi altrimenti impossibili.

Adriano ha traghettato l'ATIt verso una nuova idea di associazionismo attivo e partecipato, attraverso la costituzione di gruppi di discussione su molte tematiche, la promozione costante della partecipazione dei giovani teriologi e il profondo rinnovamento dell'attività editoriale, che ha consentito alla rivista Hystrix di raggiungere obiettivi insperati di penetrazione nella comunità scientifica internazionale.

L'attenzione sempre crescente alla comunicazione e il riconoscimento dell'importanza di diffondere e veicolare una corretta informazione scientifica verso il grande pubblico sui grandi temi della teriologia, ha permesso sotto la sua presidenza l'avvio di iniziative come la settimana dei Mammiferi 'M'ammalia', la nascita di un Ufficio Comunicazione e la creazione della pagina Facebook dedicata ai Mammiferi italiani.

In quest'opera incessante di raccordo tra il mondo della scienza e i cittadini si inseriscono anche le diverse iniziative di scienza partecipata (Citizen Science), tra cui 'Segnalazioni di Mammiferi' nel progetto LIFE CSMON, il portale Therio.it e la recente adesione al portale ornitho.it.

Grazie a questa vulcanica attività e alla partecipazione entusiastica e, è bene ribadirlo, totalmente volontaria, di tanti soci, oggi l'ATIt è tra le società scientifiche più attive, stimolanti e vivaci del panorama italiano, ed è divenuta un'importante referente per istituzioni pubbliche come il Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA.

Raccogliere questa eredità è una grande responsabilità, e credo che il contributo migliore che potrò dare sia innanzitutto il consolidamento di questo percorso di apertura e raccordo verso la società civile e le istituzioni, affinché il patrimonio di conoscenze e competenze dell'ATIt possa essere sempre più diffuso e contribuire in modo incisivo alle politiche ambientali nazionali e europee e alla crescita della coscienza civile e della cultura scientifica del nostro paese, anche in vista delle decisioni strategiche che saremo chiamati a prendere nel prossimo futuro.

Tra queste i cambiamenti climatici e le specie aliene invasive sono alcune delle sfide globali con le quali l'ATIt si dovrà misurare nei prossimi anni, rafforzando il suo ruolo di interlocutore e di supporto alle istituzioni nella definizione delle strategie nazionali e internazionali più opportune e nella loro traduzione in azioni concrete, in particolare gli obblighi imposti dalle direttive comunitarie. In questo contesto mi impegnerò per attivare una più stretta collaborazione con le altre società teriologiche europee, e avviare uno scambio utile a definire strategie di intervento condivise.

Credo anche che l'autorità scientifica dell'ATIt non debba solo affidarsi all'autorevolezza dei singoli soci, ma che la stessa Associazione debba promuovere attivamente lo sviluppo delle conoscenze e della ricerca di

base, affiancando i soci nella ricerca di opportunità di finanziamento, nelle attività di networking e di adesione a bandi competitivi.

Tra gli interventi utili a migliorare l'interazione tra ATIt e i soci, e tra ATIt e il mondo esterno credo sia prioritaria la ristrutturazione del sito web dell'Associazione, per trasformarlo in un luogo fondamentale e attraente di incontro, informazione e raccordo.

Oltre a una nuova veste grafica vorrei impegnarmi con il nuovo CD che mi affiancherà affinché il sito dell'ATIT offra spazi per

- Proseguire la pubblicazione di documenti che rappresentino la posizione condivisa dell'Associazione sulle tematiche più conflittuali per la gestione dei Mammiferi in Italia.
- Proseguire, promuovere e incrementare le iniziative già avviate per la divulgazione della teriologia al grande pubblico (M'ammalia, Bibliografia dei Teriologi, Schede delle specie, Archivio immagini, Ufficio Comunicazione)
- Promuovere la ricerca scientifica sui mammiferi, presentando le novità più rilevanti nel campo della ricerca internazionale e promuovendo la creazione di network per la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.
- Continuare a promuovere il senso di appartenenza dei soci creando una sezione di accesso limitata che fornisca servizi dedicati ai soci (libreria virtuale, cv, opportunità di lavoro, volontariato e ricerca sui Mammiferi in Italia e nel mondo).
- Creare una struttura di raccordo dei dati raccolti attraverso le diverse iniziative partecipate, Citizen Science in primis. Questi dati infatti, se opportunamente vagliati possono fornire un utile supporto alle istituzioni pubbliche e di ricerca per l'analisi della distribuzione delle specie nello spazio e nel tempo.
- Filtrare e promuovere le iniziative che possono contribuire alla crescita e diffusione della teriologia e alla conservazione dei Mammiferi in Italia, attraverso la molteplicità di mezzi e linguaggi che caratterizzano i nostri tempi (siti web, newsletters, blog, convegni, progetti, ecc)

Senza dimenticare la traduzione in inglese dei contenuti più rilevanti del sito, utili a promuovere ATIt al di fuori dei confini nazionali e favorire il collegamento con altre realtà teriologiche europee ed extraeuropee.

Credo fermamente che questo percorso dovrà essere affrontato nell'ottica della più ampia condivisione con tutti i soci, accogliendo le istanze sugli aspetti che possono essere migliorati e corretti, sfruttando al meglio energie e sinergie e rafforzando il sistema delle deleghe e dei gruppi di lavoro, già avviato con successo in questi anni con la nascita di GPM e GLAMM che sono andati ad affiancare lo storico GIRC.

Mi separano da Adriano un bel po' di anni e un fattore di genere. Spero che i primi non mi limiteranno troppo nella capacità di cogliere e accogliere nuovi fermenti e idee che possano portare ATIt verso sempre nuove frontiere, e che il secondo possa contribuire a sostenere e sollecitare una sempre più numerosa e attiva partecipazione della seconda metà del cielo alla vita dell'associazione. Non per niente ci occupiamo di mammiferi.....

Un caro saluto a tutti in attesa di vedervi numerosi a Acquapendente

Roma, 31 Marzo 2016

Anna Loy

